

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana
07026 – Olbia (SS)
P.IVA 02243990906

Al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Regione Autonoma della Sardegna

OGGETTO: Adeguamento al D.M. 28 giugno 2024 n. 127 di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Maltanedda, nel comune di Olbia (Gallura). Procedimento di Valutazione preliminare. D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. Trasmissione integrazioni.

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente nota si intendono fornire i chiarimenti richiesti e pervenuti con Prot. Uscita n. 3278 del 02/02/2026.

RICHIESTA N. 1: Elenco dei codici E.E.R. approvati con Determinazione del 05/12/2011 e successive varianti.

- Elenco codici E.E.R. e operazioni di recupero previsti approvati con **Determinazione N. 538 del 05/12/2011**

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO PREVISTA
17 01 01	cemento	R13 – R5
17 01 02	mattoni	R13 – R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06;	R13 – R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 – R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 – R5

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana

07026 – Olbia (SS)

P.IVA 02243990906

- Inserimento nuovi codici con relative operazioni di recupero approvato con **nulla osta della Provincia prot. n. 2326 in data 03/02/2015;**

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO PREVISTA
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 – R5
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R13 – R5
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5
10 12 08	scarti di ceramica mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento termico	R13 – R5
17 05 06	fanghi di dragaggio diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 - R5
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 - R5
17 08 02	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 01 01	R13 - R5

- Inserimento codici E.E.R. con relative operazioni di recupero approvato con **nulla osta della Provincia prot. n. 20117 in data 07/07/2016**

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO PREVISTA
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13 – R5

- Inserimento operazione di recupero R5 per il codice **01 04 10**, approvato con **nulla osta della Provincia prot. n. 9683 in data 28/02/2024.**

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana

07026 – Olbia (SS)

P.IVA 02243990906

Pertanto, alla luce delle modifiche sopra riportate, l'elenco rifiuti e relative operazioni di recupero attualmente autorizzati è il seguente:

CODICE E.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO PREVISTA
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 – R5
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13 – R5
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R13 – R5
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5
10 12 08	scarti di ceramica mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento termico	R13 – R5
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 10 13 10	R13 – R5
17 01 01	cemento	R13 – R5
17 01 02	mattoni	R13 – R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 – R5
17 05 04	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13 – R5
17 05 06	fanghi di dragaggio diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13 – R5
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13 – R5
17 08 02	materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 01 01	R13 – R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5

RICHIESTA N. 2: adempimento/recepimento delle prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 46/29 del 27.12.2010, eventualmente rimodulate anche a seguito della modifica in esame.

Si riportano di seguito le prescrizioni stabilite dalla delibera e per ciascuna di esse una breve descrizione delle modalità di recepimento adottate.

Prescrizione n.1

“I cumuli di rifiuti inerti in ingresso e dei materiali ottenuti dal trattamento di vagliatura, con particolare riferimento a quelli a granulometria inferiore, dovranno essere protetti dall’azione del vento e dal dilavamento delle acque meteoriche tramite sistemi di copertura anche mobili. In ogni caso le aree di deposito, oltre che pavimentate, dovranno essere confinate e dotate degli adeguati sistemi per la raccolta delle eventuali acque di dilavamento”

Recepimento: ad inizio attività, la Scrivente ha provveduto alla copertura dei cumuli con l'utilizzo di appositi teli in polietilene. Considerata l'esposizione ai venti predominanti del sito in esame e la presenza nei cumuli di materiali taglienti, tale metodologia è risultata tecnicamente non adottabile, in quanto:

- sono state riscontrate enormi difficoltà nell'ancoraggio dei suddetti teli;
- è richiesta una frequente sostituzione dei teli per via del loro deterioramento dovuto all'azione degli agenti atmosferici e alla presenza di oggetti taglienti;
- in caso di rottura, è stata riscontrata sia la dispersione in ambiente sia la contaminazione degli aggregati prodotti.

Inoltre, si sono riscontrate le seguenti ulteriori difficoltà:

- le ragguardevoli dimensioni dei cumuli richiedono il posizionamento di un gran numero di teli;
- devono essere rimossi a inizio giornata lavorativa e riposizionati a fine turno di lavoro.

Tutto ciò si traduce, oltre alle enormi difficoltà di carattere gestionale, in un enorme aggravio dei costi di gestione dell'impianto.

Pertanto, la metodologia adottata per l'abbattimento delle polveri diffuse prevede l'utilizzo in continuo della rete di idranti. Di seguito si riporta una foto del

posizionamento di uno degli idranti presenti nella platea di stoccaggio dei rifiuti e il particolare dello stesso.



Foto 1: Sistema di abbattimento polveri e particolare idrante

Le acque meteoriche di dilavamento vengono raccolte mediante una rete di pozzetti e trattate in un impianto composto da vasca di sedimentazione e sezione di disoleatura.

Prescrizione n.2

“la rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche afferenti all’area interessata dalle lavorazioni e alle aree di deposito e l’impianto di trattamento previsti in progetto (Tavola B6), dovranno essere dimensionati e gestiti in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008 (Direttiva in materia di “Disciplina regionale degli scarichi”). In sede di autorizzazione allo scarico dovrà essere valutata la possibilità del riutilizzo delle acque meteoriche”.

Recepimento: l’area di impianto è dotata di una rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche all’impianto di trattamento dedicato, che risulta opportunamente dimensionato e viene gestito in conformità alle prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione dell’impianto, ai sensi dell’ex art. 208 del D.Lgs 152/06.

Prescrizione n. 3

“al fine di minimizzare la produzione e dispersione di polveri:

- **dovranno essere messe in atto le misure di mitigazione previste dal proponente, ovvero dovrà essere previsto l'abbattimento delle polveri durante l'utilizzo del vaglio e del frantoio tramite nebulizzazione/irrigazione nell'area di lavorazione e il costante inumidimento delle piste di transito dei mezzi e dei cumuli dei materiali, sia quelli grezzi sia quelli già frantumati nelle diverse pezzature. Il tenore di umidità dovrà essere tale da garantire la minima produzione di polveri anche durante le fasi di movimentazione (carico e scarico);**
- **dovrà essere effettuato un monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri (i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Provincia di Olbia-Tempio e all'ARPAS) determinando annualmente la quantità di polveri totali. Gli autocontrolli dovranno essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo in prossimità delle zone con maggiore polverosità quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto;**
- **dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità stradale principale;**
- **dovranno essere stabilite delle rigorose procedure operative che interessino anche gli operatori di ditte esterne che prevedano, nelle fasi di trasporto dei materiali, la copertura dei cassoni degli automezzi e la limitazione della velocità dei mezzi.”**

Recepimento:

- **come descritto in precedenza, l'area di impianto è dotata di un sistema di abbattimento polveri tramite idranti. Quest'ultimo copre le aree in cui sono presenti i rifiuti dove avvengono le operazioni di scarico dai mezzi e carico sulla tramoggia, le aree di lavorazione, le piste di transito e l'area di accesso. Infatti, le piste di transito dei mezzi e i cumuli di materiali vengono regolarmente bagnati durante la giornata lavorativa. Tali operazioni vengono svolte con maggiore intensità durante le giornate particolarmente**

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana

07026 – Olbia (SS)

P.IVA 02243990906

ventose. Inoltre, durante le operazioni di frantumazione e vagliatura, è prevista l'attivazione del sistema di nebulizzazione in dotazione ai macchinari; in caso di giornate ventose, tali operazioni vengono sospese.

- la Società svolge annualmente il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri. Si allegano alla presente i monitoraggi degli ultimi 3 anni (2025, 2024, 2023);
- le aree di lavorazione e di transito risultano sempre pulite e prive di ostacoli, rendendo l'impianto visitabile in ogni sua parte. Le strade di accesso e l'innesto sulla viabilità stradale principale sono prive di qualsiasi tipo di deposito o ostacolo;
- la Società si impegna costantemente alla sensibilizzazione degli operatori di ditte esterne sull'importanza di limitare la produzione di polvere, pertanto invita gli autisti a coprire i cassoni prima della partenza e a limitare la velocità lungo la strada di accesso all'impianto.



Foto 2: Ingresso impianto e particolare idrante posizionato all'ingresso

Prescrizione n. 4:

“in conformità a quanto stabilito dal D.M. 5.2.1998, Allegato 1, Suballegato 1, le attività di recupero costituite dall'utilizzo dei materiali per la formazione di rilevati e sottofondi stradali dovranno essere subordinate all'esecuzione del test di cessione, secondo il metodo in allegato 3 al medesimo decreto. Qualora dalle analisi di caratterizzazione si evidenziasse una non conformità del materiale al riutilizzo, questo dovrà essere avviato a smaltimento in conformità alla normativa vigente”

Recepimento: la Società, per ciascun lotto di produzione di MPS e in seguito di EoW ha eseguito tutte le caratterizzazioni e i test di cessione necessari alla qualifica di cessazione del rifiuto. Inoltre, la Società ha trasmesso via PEC alla Provincia e all'ARPAS le dichiarazioni di conformità per ciascun lotto di produzione.

Come descritto nella Relazione gestionale, nel caso di lotto non conforme, questo sarà stoccato in maniera separata dai rifiuti da trattare e dai materiali già lavorati e certificati fino alla risoluzione della non conformità.

Prescrizione n. 5:

“i rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere raccolti, adeguatamente separati dai materiali destinati al riutilizzo e avviati a smaltimento/recupero. Eventuali rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati in idonei contenitori prima dell'avvio a smaltimento”.

Recepimento: i rifiuti prodotti durante le lavorazioni vengono stoccati nel deposito temporaneo all'interno di cassoni, identificati mediante cartello riportante il codice E.E.R., in attesa di essere conferiti presso gli impianti di destino.

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana
07026 – Olbia (SS)
P.IVA 02243990906



Foto 3: Cassone con copertura contenente rifiuti prodotti durante le lavorazioni

Prescrizione n. 6: al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008;

Recepimento: analogamente al monitoraggio delle emissioni, la Società provvede annualmente al monitoraggio dei livelli sonori. Si allegano alla presente le relazioni di impatto acustico degli ultimi 3 anni (2025, 2024, 2023).

Prescrizione n.7: con riferimento agli interventi di piantumazione:

- dovranno essere realizzati utilizzando esclusivamente specie autoctone e in modo da non creare discontinuità rispetto alla vegetazione spontanea presente nelle aree limitrofe a ovest dell'impianto; gli esemplari di specie esotiche eventualmente presenti nel sito dell'impianto dovranno essere rimossi;
- la barriera verde perimetrale prevista in progetto (Tavola B 5) dovrà essere realizzata mediante l'impianto, su più file, di specie arbustive/arboree coerenti con la serie di vegetazione del sito, quali ad esempio: *Quercus ilex*, *Olea europaea*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus comunis*. Per le

specie arboree dovranno essere utilizzati esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri, posti a una interdistanza non superiore a 1,5 metri;

- **nelle superfici libere indicate nella tavola B 5 come aree A1, A5, A7, A8 e A12, dovranno essere messe a dimora, con densità media d'impianto non inferiore a 1000 piante per ettaro, e disposizione irregolare ed alternata, di specie arbustive/arboree coerenti con la serie di vegetazione del sito, quali ad esempio: *Olea europaea*, *Rhamnus alaternus*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus comunis*, *Cistus sp.*, *Lavandula stoechas*, *Arbutus unedo*;**
- **su tutte le aree di impianto dovranno essere eseguite regolari cure colturali, irrigazioni e risarcimenti.**

Recepimento: la barriera verde perimetrale è costituita prevalentemente da essenze tipiche del sito. Risulta abbastanza fitta da mitigare l'impatto visivo dall'esterno.



FOTO 4: barriera verde perimetrale

RICHIESTA N. 3: [...] in adiacenza all'area dell'impianto di cui trattasi, è presente una superficie (distinta al Mappale 1579), trasformata e in cui si svolgono attività che sembrerebbero funzionalmente connesse a quelle condotte nell'impianto stesso. [...] dimostri l'assenza di interconnessioni tra le due aree/attività.

Il lotto di interesse, distinto al Catasto Terreni del Comune di Olbia, Sezione A – Foglio 35 – Part. 1579, è di proprietà della Società 4S SNC. Quest'ultima svolge attività di movimento terra e demolizioni e opera principalmente nel Nord Sardegna. Come si evince dalle foto satellitari, l'unico accesso al lotto avviene attraverso un varco, chiuso con cancello, presente nella recinzione del lotto della Società Ecofrantumazioni SRL. Per garantire l'accessibilità e l'utilizzo del proprio lotto, non avendo a disposizione una viabilità dedicata, la Società 4S SNC transita all'interno del lotto della Società Ecofrantumazioni SRL.

La Società 4S SNC utilizza l'area in modo diversificato, destinandone una parte al parcheggio di autoveicoli e mezzi d'opera utilizzati per le proprie attività operative, e un'altra parte allo stoccaggio di materiali EoW (End of Waste) certificati, acquistati dalla Ecofrantumazioni SRL. Questi materiali, una volta stoccati, vengono successivamente impiegati nei cantieri gestiti dalla Società 4S SNC per riempimenti e colmate.

Pertanto non è ascrivibile alcuna interconnessione tra le due aree.



FOTO 5: Varco di ingresso al lotto di proprietà della Società 4S S.N.C.

ECOFRANTUMAZIONI SRL

Via Maltanedda Loc. Maltana

07026 – Olbia (SS)

P.IVA 02243990906

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali Saluti

Olbia, 10/03/2026

Il Legale Rappresentante

F.to digitalmente

Achille Salvatore Saba